



LA SCUOLA

Sfide letterarie, laboratori e mostre degli studenti

C'È anche un Festival giovane, accanto a quello tradizionalmente "adulto". I ragazzi non vestiranno solo i panni dei volontari ma avranno un ruolo attivo, da protagonisti. Come nell'evento, anzi nel "match" in programma oggi alle 21 all'Auditorium del Parentucelli-Arzela, dove sarà allestito un ring (metaforico), con due squadre, un arbitro, due coach, una giuria. Si chiama Neverending Stories, una sfida di improvvisazione letteraria, a colpi di creatività, che vedrà coinvolte in un'inedita gara di scrittura articolata in tre round due squadre del liceo Parentucelli di Sarzana (una del classico e una dello scientifico). Ad accompagnare le squadre sul ring due coach-scrittori del Centro Formazione Supereroi, Francesco Gungui e Leonardo Patrignani, e l'arbitro-editor Edoardo Brugnattelli. «Il match sarà un'occasione - assicurano gli organizzatori - per conoscere e apprezzare il lato intelligentemente ludico della scrittura in un evento pubblico spettacolare, divertente e imperdibile».

Di altro genere l'impegno degli studenti dell'istituto spezzino Capellini-Sauro che, insieme all'associazione ScienziataMente, faranno invece da guida oggi alle 9,30 nella sala A del Talent Garden Sarzana nel laboratorio per bambini "Cerchiamo il colpevole ...con la matematica!". I ragazzi accompagneranno i partecipanti in un viaggio logico-razionale sulla scena di un crimine immaginario alla ricerca di un colpevole. Vestendo i panni degli investigatori della scientifica, i bambini saranno aiutati nella raccolta di dati e prove attraverso l'intuito, l'utilizzo della statistica e di strumenti informatici. Gli studenti dell'Istituto Cardarelli invece durante i tre giorni del festival alla Casa della Salute di via Paci (ex San Bartolomeo), espongono le stampe serigrafiche e il libro fatto a mano "Maestri... da chi ho imparato che cosa", ideato e realizzato, coordinati da Else Edizioni, durante un laboratorio del Festival della Mente in Classe, il progetto mirato alle scuole del territorio «per estendere lo spirito del festival oltre i tre giorni dell'evento e diffondere tra le nuove generazioni la creatività e la cultura in modo semplice e appassionante».

F.A.

